Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

RIAPERTURA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI in OTTEMPERANZA dell'ORDINANZA TAR CAMPANIA N.1706/2014

VERBALE della SEDUTA CONCLUSIVA DEL 22 dicembre 2014

OGGETTO: *CEMENTIR ITALIA S.p.A. – Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive" – PROPOSTA DI VARIANTE.*

PREMESSO CHE:

- con ricorso n.4574/2014 notificato allo scrivente ufficio in data 25.09.2014 (prot. reg. n.632584 di pari data), la Cementir Italia SpA ha impugnato innanzi al TAR Campania - previa sospensione dell'efficacia - il provvedimento di archiviazione prot. 2014.0551785 del 7.8.2014 e la successiva nota di precisazioni prot. 2014.0561170 del 18.8.2014 dell'ufficio UOD Valutazione Ambientali della Regione Campania;
- nell'udienza del 15 ottobre u.s., il TAR ha pronunciato l'Ordinanza n.1706/2014 con la quale ha accolto «*... nei termini indicati in motivazione, la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato ...*» disponendone l'esecuzione da parte dell'Amministrazione, «*considerato che tali tempi possono essere ragionevolmente abbattuti imponendo all'Ufficio competente al rilascio per la V.I.A. di pronunciarsi con un provvedimento espresso in luogo di quello interlocutorio in questa sede impugnato, il che consentirà la ripresa dei lavori della conferenza di servizi*»;
- a seguito di notifica della predetta Ordinanza propulsiva da parte della Società (prot. reg. n.694762 del 20.10.2014), questo ufficio – in qualità di Amministrazione Procedente – con nota prot. n.706153 del 23.10.2014 ha dato comunicazione alle Amministrazioni interessate al procedimento *de quo* della riapertura della conferenza di servizi in epigrafe, per ottemperare all'Ordinanza propulsiva n.1706/2014 del TAR Campania, aggiornandone i lavori alla data del 28.11.2014 «*... con il solo scopo di prendere atto – dandone comunicazione agli Enti interessati ed alla Società proponente – della determinazione in materia di VIA che la competente UOD è sollecitata a rendere, indiscutibilmente per tale data ai sensi del comma 4 dell'art.14-ter della L. 241/1990 s.m.i. con un provvedimento espresso al fine di ottemperare a quanto disposto dal Giudice con la medesima Ordinanza n.1706/2014*»;
- in data 28 novembre u.s., si è svolta la seduta di riapertura della conferenza di servizi all'inizio della quale il Presidente ha dato comunicazione e lettura della nota prot. n.13855 del 17.10.2014 con la quale la Soprintendenza BAPSAE per la province di Caserta e Benevento ha comunicato di aver preso atto «*... della applicazione del disposto del comma 5 dell'articolo 14 quater della L.241/1990 e s.m.i.*» e «*... coglie tuttavia l'occasione, anche a seguito della pregressa corrispondenza, per richiamare Codesto UOD al pieno rispetto delle procedure imposte dall'art.146 del D.Lgs. n.42 del 22/01/2004*»;
- al riguardo, il Presidente ha ricordato ai convenuti che già in occasione della seduta di conferenza del 12 novembre 2013 fu riscontrata la nota prot.20972 del 21.10.2013 di pari argomento rammentando che con nota prot. n.745524 del 29.10.2013 l'ufficio aveva trasmesso alla Soprintendenza la deliberazione di Giunta Comunale di Maddaloni n.21/2008 dalla quale si evince che le particelle n.44 e n.275, per le quali si presupponeva la presenza del vincolo degli incendi boschivi di cui alla L.353/2000, non risultano gravate dal citato vincolo in quanto ricadenti nel perimetro di cava e, di conseguenza, non è presente neppure il consequenziale vincolo paesaggistico *ope legis* ai sensi

dell'art.142, comma 1 lett. g), del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. Pertanto, il Presidente ritiene che l'ufficio ha rispettato in pieno le invocate procedure imposte dal D.Lgs. n.42/2004 s.m.i.;

- durante la citata seduta del 28.11.2014, altresì, il Presidente ha comunicato ai presenti, dandone lettura, che la UOD Valutazioni Ambientali, con nota con nota prot. n.795146 del 25.11.2014, ha comunicato gli esiti della Commissione VIA in merito al progetto in esame, che – nella riunione del 18.11.2014 – ha espresso "***parere favorevole con prescrizioni***";
- in particolare, il Presidente si é soffermato sulla prescrizione riportata al punto **1.** con la quale è disposto che «*fermo restando il criterio di coltivazione proposto dal progetto in variante e dalle modifiche in ultimo apportate per l'area del ribasso ... la coltivazione dovrà essere limitata al fabbisogno annuale di calcare del cementificio come rappresentato nella Relazione generale di variante TD.01 rev. 02 – agosto 2013, ovvero 543.000 m^3/anno, rapportato alla durata dell'autorizzazione della variante, il cui termine ultimo, comprensivo delle attività di ricomposizione ambientale su tutta l'area di cava, è da stabilirsi inderogabilmente nella data del 31/07/2016*» . A tale prescrizione si ricollegano strettamente quelle previste ai punti **2.** e **3.**; quest'ultima, in particolare, dispone che «*per evitare qualsiasi interferenza tra le attività di cava e il nuovo Policlinico nessuna area di stoccaggio del materiale calcareo estratto dovrà permanere nel sito di cava oltre la data del 31/07/2016*»;
- è stato, quindi, evidenziato che la prescrizione di cui al punto **1.** dispone – di fatto – una riduzione delle volumetrie di scavo imponendo sia un limite massimo di estrazione di 543.000 m^3/anno pari al fabbisogno della cementeria dichiarato dalla stessa Ditta nella Relazione Generale di Variante (*TD.01 rev. 02 – agosto 2013*), sia fissando il termine di conclusione delle attività *inderogabilmente* al 31 luglio 2016;
- in particolare, il Presidente ha sottolineato che:
  - con specifico riferimento ai volumi, le motivazioni su cui si basa la determinazione della Commissione VIA si riferiscono a quanto rappresentato da tutte le osservazioni trasmesse in fase di consultazione del SIA che «... *ritengono sopradimensionato il volume di scavo previsto dalla variante rispetto alle reali esigenze di approvvigionamento del cementificio ...*» (pag. 6 della nota n.795146 del 25.11.2014), oltre alle valutazione dei parametri di impatto ambientale che le attività induco sul territorio;
  - in merito alla durata del progetto in variante, la determinazione della Commissione VIA avrebbe evidenziato che «... *il Genio Civile di Caserta, nel DD n. 20 del 15/10/2014, afferma "che il termine di scadenza per la completa ricomposizione ambientale del sito estrattivo resta fissato al 31 luglio 2016, in coerenza con il citato decreto n.74/2011 e con le disposizioni di cui al citato art.27 delle NdA del PRAE". Da tali affermazioni si ritiene che anche per il progetto di variante, dovendosi rispettare l'art.27 della NdA del PRAE, la scadenza per la completa ricomposizione ambientale del sito estrattivo deve essere fissata al massimo al 31 luglio 2016*» (pag. 7 della nota n.795146 del 25.11.2014). Altresì, dalla stessa istruttoria risulterebbe che anche in merito alla durata del progetto in variante, le osservazioni dei diversi soggetti hanno fatto rilevare l'eccessiva durata evidenziando il contrasto tra la prosecuzione delle attività estrattive e l'apertura del Policlinico di Caserta (pag. 7 della nota n.795146 del 25.11.2014);
- visto quanto sopra, il Presidente ha fatto rilevare che le motivazioni addotte per la fissazione della durata del progetto di variante al 31 luglio 2016 presentano alcuni aspetti di discutibilità, nel senso che:
  1. non si può condividere l'interpretazione data dalla Commissione VIA di quanto affermato nel decreto n.20/2014 e sopra integralmente riportato, in quanto il termine di scadenza al 31 luglio 2016 del decreto n.74/2011, cui si richiama il citato decreto n.20/2014, si riferisce al progetto approvato con precedente conferenza di servizi su istanza presentata ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, trattandosi di una cava che ricade in Area di Crisi;
  2. infatti, il cronoprogramma presentato dalla Cementir Italia SpA per il progetto unitario di riqualificazione della cava Vittoria con ampliamento (autorizzato con il citato decreto n.74/2011) prevedeva originariamente una tempistica complessiva di otto anni. Le relative attività comprendevano il completamento di tre (n.3) gradoni del fronte di cava Vittoria (decreto n.38 del 09.09.2009), in scadenza al 30.09.2012, e gli interventi di inversione di pendenza del piazzale di cava Vittoria nonché quelli in ampliamento sul versante opposto con realizzazione di fornello e galleria (decreto n.74 del 07.10.2011). In occasione della precedente conferenza di servizi furono ridotti, per la parte in ampliamento, stralciando quelli sull'area percorsa dal fuoco. Pertanto, l'iniziale previsione di cinque anni è stata ridotta ad una durata di circa quattro anni

sviluppandosi sull'arco temporale 01.10.2012 – 31.07.2016 come previsto dal cronoprogramma presentato dalla medesima Società ed autorizzato con il decreto n.74/2011;

3. pertanto, tale intervallo temporale è da intendersi senza soluzione di continuità con quello autorizzato con il decreto n.38/2009 di tre anni e la durata complessiva del progetto di riqualificazione della cava Vittoria con ampliamento, attualmente autorizzato con i richiamati decreti n.38/2009 e n.74/2011, è di circa 7 anni, perfettamente coerente con quanto prescritto dall'art.27 delle NdA del PRAE e con quanto chiarito con la direttiva n.743568 del 28.08.2009 dell'ex Settore Cave che precisa: «*nelle Aree di Crisi, la durata delle autorizzazioni a rilasciarsi potrà eccedere i 5 (cinque) anni fino ad un massimo di 8 (otto) anni, da assentire in un'unica soluzione, qualora il progetto presentato con la istanza formulata ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE giustifichi motivatamente la richiesta di un maggiore tempo, sulla base della complessità progettuale, della estensione delle aree interessate, della tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, delle specifiche capacità tecnico-economiche-gestionali dell'esercente. La durata assentita decorre dal rilascio della nuova autorizzazione*»;
4. visto quanto sopra, la *improrogabilità* del termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.74/2011 è riferita al progetto con esso autorizzato. E' evidente che la proposta di variante, presentando modifiche progettuali, può comportare una differente tempistica, purché questa – comunque – non superi il massimo di otto (n.8) anni imposti dalle NdA del PRAE con il comma 3 dell'art.27, considerando come data di partenza quella di inizio del decreto n.38/2009 e cioè 30.09.2009;
5. le osservazioni presentate anche in sede di conferenza di servizi dagli Enti Locali e dalle Associazioni portatori di interessi diffusi, pur sottolineando la necessità di ridurre i volumi di scavo, non hanno mai insistentemente chiesto una riduzione *tout court* della durata delle attività. In tal senso, le richieste formulate in particolare dall'Amministrazione Comunale di Caserta è che le stesse fossero congruenti con i tempi di entrata in esercizio del Policlinico che, da quanto dichiarato dai rappresentanti della medesima Amministrazione – qui presenti e che potranno, perciò, confermare o smentire – è prevista per gli inizi del 2018.
6. ne deriva, quindi, che un cronoprogramma che preveda la conclusione delle attività di scavo a luglio 2017 e la conclusione della completa ricomposizione ambientale a ottobre 2017 possa essere ritenuto pienamente coerente con le esigenze rappresentate dal Comune di Caserta;
7. infine, è da rilevarsi l'incongruenza tra quanto prescritto al punto **1.** e la prescrizione di cui al successivo punto **4** in quanto, ai sensi della vigente normativa di settore in materia di attività estrattive, è impossibile che le attività inerenti gli interventi di ricomposizione ambientale (vd. la piantumazione delle essenze vegetali) possano essere effettuate "*anche dopo la data del 31/07/2016...*", in quanto il termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva prevede anche la completa realizzazione dei predetti interventi di ricomposizione ambientale;

- fatte le precisazioni di cui sopra, il Presidente ha altresì rilevato che, anche accogliendo la proposta del cronoprogramma in scadenza ad ottobre 2017, i volumi di scavo risulterebbero nettamente inferiori a quelli previsti dalla proposta di variante presentata dalla Società e ciò, insieme alle considerazioni sopra esposte, renderebbe comunque l'ipotesi di variante migliorativa rispetto al progetto attualmente autorizzato;
- visto tutto quanto esposto, il Presidente ha chiede ai rappresentanti della UOD Valutazioni Ambientali se ritengono possibile una rivisitazione della determinazione VIA in termini di durata delle attività ad ottobre 2017, sulla base di quanto ampiamente precisato in merito alla corretta interpretazione delle Norme del PRAE, ovvero se le motivazioni per la inderogabilità del 31.07.2016 sono di natura ambientale;
- nel corso della menzionata seduta del 28 novembre u.s., il Presidente ha comunicato ai presenti, dandone lettura, che sono pervenute:
  - una comunicazione a firma del Sindaco del Comune di Maddaloni (acquisita al protocollo regionale n.804884 del 27.11.2014) depositata anche agli atti (prot.33208 del 27.11.2014) dai rappresentanti dell'Ente Locale in occasione della riunione di conferenza;
  - la nota prot.1038 del 27.11.2014 (prot. reg. n.807207 del 28.11.2014) – inviata allo scrivente ufficio e per conoscenza all'Avvocatura ed alla Direzione Generale "Ambiente" e non anche alla UOD 52/05/07 – con la quale la Cementir Italia SpA formula controdeduzioni difensive in riscontro alla nota della UOD Valutazioni Ambientali di comunicazione degli esiti della Commissione VIA;

- durante la citata seduta del 28 novembre u.s., in generale, i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali hanno chiesto chiarimenti in merito alle valutazioni ambientali che hanno portato all'esito della Commissione VIA, anche alla luce delle precisazioni fornite dal Presidente in merito alla possibilità di estendere, relativamente alla variante, il termine di conclusione dell'autorizzazione ad ottobre 2017 in virtù delle NdA del PRAE. Ciò anche alla luce di quanto precisato in più circostanze dalla Cementir Italia SpA, non ultima nella seduta del 28.11.2014 viste le prescrizioni della VIA, sulla eventualità da parte della Società di rinunciare alla variante e proseguire con il progetto autorizzato con il decreto n.74/2011;
- in particolare, come da schede allegate al verbale della richiamata seduta del 28.11.2014:
  - i rappresentanti del Comune di Maddaloni hanno preso atto del parere favorevole espresso dalla UOD Valutazioni Ambientali ritenendo comunque la proposta di variante meno impattante rispetto al progetto autorizzato con il citato decreto n.74/2011;
  - il rappresentante del Comune di Caserta ha ribadito la volontà dei cittadini di impedire ulteriori attività estrattive auspicando che, al termine dei lavori di conferenza, si raggiunga l'obiettivo con il minore impatto ambientale sul territorio;
  - il rappresentante della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta prende atto del parere espresso dalla UOD Valutazioni Ambientali e ricorda di aver espresso parere con nota 524816 del 28.07.2014;
- alle ore 15,00 del 28.11.2014 hanno lasciato i lavori della conferenza, per impegni urgenti ed improrogabili, i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Caserta e Maddaloni;
- sempre nel corso della citata riunione del 28 novembre u.s., vista l'ampia discussione, i rappresentanti della Cementir Italia SpA hanno chiesto inizialmente un minimo di tempo per valutare la decisione da assumere, quindi, prendendo atto «... *dell'andamento della riunione di Conferenza che ha fatto emergere da gran parte dei partecipanti la necessità di un approfondimento da parte della Commissione VIA quanto alle prescrizioni imposte ed, in particolare, quelle relative alla durata dell'autorizzazione in variante e alla profondità di scavo. La Cementir ribadisce che ha interesse all'accoglimento del progetto così come presentato e alla circostanza che le prescrizioni non incidono in modo tale da modificare il progetto alterandolo nella sua essenza. Ritenendo che un approfondimento della Commissione possa essere eventualmente utile ad evidenziare che il progetto in variante costituisce certamente un miglioramento quanto all'impatto ambientale rispetto all'autorizzazione vigente, si riserva di presentare eventuale istanza/deduzioni dirette ad una revisione del parere VIA, anche alla luce dell'emerso errore materiale contenuto nel cronoprogramma circa la durata della richiesta autorizzazione in variante, indubitabilmente prevista per il mese di ottobre 2017.A tal fine chiede di valutare di rinviare la seduta finale di conferenza in una data entro il mese di dicembre 2014*»;
- visto quanto sopra, i rappresentanti della UOD Valutazioni Ambientali hanno richiamato «... *la propria nota del 25/11/2014 prot. n.795146 per confermare integralmente i contenuti della stessa comprensivi del parere espresso dalla Commissione VIA VAS VI per ottemperare all'Ordinanza 1706/2014, nei confronti della quale la Direzione Generale 52/05, di concerto con l'UOD 52/05/07, ha richiesto all'Avvocatura Regionale di proporre appello al Consiglio di Stato per tutte le motivazioni contenute nelle relazioni trasmesse alla stessa Avvocatura Regionale. Si pongono agli atti della Conferenza la citata nota prot. 795146 del 25/11/2014 ed il parere del Ministero dell'Ambiente in merito all'interpretazione dell'art.26, comma 3bis del Dlgs 152/2006. Sentiti gli interventi dei presenti e da ultimo dei rappresentanti della Società proponente il sottoscritto resta in attesa delle osservazioni del proponente, che auspica sollecite, da sottoporre celermente alle determinazioni della Commissione VIA*»;
- a conclusione dell'ampia discussione e preso atto della richiesta della Cementir Italia SpA, nonché di quanto dichiarato dai rappresentanti della UOD Valutazioni Ambientali, il Presidente ha proposto ai presenti di aggiornare i lavori di conferenza – per la seduta conclusiva – al 22 dicembre p.v. ore 10 presso la stessa sede.

Tutto ciò premesso, il giorno 22 dicembre 2014 alle ore 10.00, presso la sede del Genio Civile di Caserta, in ottemperanza dell'Ordinanza propulsiva n.1706/2014 del TAR Campania è convocata la seconda e conclusiva seduta per la riapertura della conferenza di servizi avente ad oggetto la *PROPOSTA DI VARIANTE del "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla*

riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive" – Ditta Cementir Italia SpA.".

Alla seduta sono stati invitati a partecipare, oltre alla ditta, gli Enti di seguito indicati:

- **Comune di Caserta**
- **Comune di Maddaloni**
- **Amministrazione Provinciale di Caserta**
- **Regione Campania, UOD 52/05/07 Valutazioni Ambientali – Autorità ambientale** (ex Settore Tutela dell'Ambiente)
- **Regione Campania, UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale di Caserta** (ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste)
- **Regione Campania, UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta** (ex Sett. Prov.le Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Prot. Civile)
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno Avellino Caserta e Benevento**
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento**
- **Agenzia regionale per la protezione Ambientale della Campania – Dip. Prov.le Caserta**
- **Azienda Sanitaria Locale Caserta**
- **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**

Delle Amministrazioni del suddetto elenco sono in questa sede assenti:

- **Amministrazione Provinciale di Caserta**
- **Regione Campania, UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta** (ex Sett. Prov.le Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Prot. Civile)
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno Avellino Caserta e Benevento**
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento**
- **Agenzia regionale per la protezione Ambientale della Campania – Dip. Prov.le Caserta**
- **Azienda Sanitaria Locale Caserta**
- **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**

Giusta delega prot. n.853088 del 16.12.2014 del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e per la Protezione Civile, assume la presidenza la geol. Rita Mele, Responsabile di U.O. competente in materia di attività estrattive presso il Genio Civile di Caserta, assistita dalla geol. A.M. Santangelo e dal Geom. Cesare Moretta funzionari dell'ufficio regionale.

Il Presidente constata la presenza e verifica la legittimità dei presenti, in rappresentanza delle Amministrazioni e/o della Società, nei Signori:

NOMINATIVO	NELLA QUALITÀ DI	ENTE RAPPRESENTATO
Arch. Lucio Santangelo	Assessore all'Ambiente	Comune di Caserta
Arch. Giuseppe D'Alessandro Arch. Vincenza Pellegrino	Assessore Urbanistica Dirigente Direzione Tecnica	Comune di Maddaloni
Dott. Raimondo Santacroce Dott.ssa Nevia Carotenuto	Dirigente Funzionario delegato	UOD 52/05/07 Valutazioni Ambientali
Dott. Agr. Michele Magliocca	Funzionario delegato	UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale di Caserta
Ing. Paolo Graziani	Direttore Stabilimento Maddaloni	Cementir Italia S.p.A

Per la Cementir Italia SpA. sono presenti per gli aspetti tecnici l'Ing. Nevio Crose e per gli aspetti legali, il Prof. Avv. Gennaro Terracciano.

Inoltre partecipano:
dott.ssa Maietta Giovanna, per l'Associazione Caserta Bene Comune
Tontoli Michele, FILCA - CISL
Senneca Santo, Movimento Politico Progetto Maddaloni
Venturino Michele, per Comitato per la Salute Pubblica di Maddaloni

Ing. Tozza Gianfranco, per Lega Ambiente

Si provvede alla distribuzione, a tutti gli intervenuti, di una scheda di acquisizione pareri e/o osservazioni che costituisce parte integrante del presente verbale, precisando che la seduta di conferenza si ritiene conclusa solo dopo che i rappresentanti intervenuti per le Amministrazioni e per la Ditta abbiano depositato le proprie schede, con pareri espressi o considerazioni, dandone lettura agli astanti.

Alle ore 11.00 si aprono i lavori della conferenza di servizi.

In apertura dei lavori il Presidente rammenta ai convenuti che i lavori della conferenza erano stati aggiornati alla data odierna perché la Ditta proponente, viste le determinazioni della Commissione VIA di cui alla nota prot. n.795146 del 25.11.2014 ed alla luce dell'ampia discussione che si era avuta nell'occasione, aveva chiesto di poter presentare alcune osservazioni affinché il progetto potesse essere ridiscusso in Commissione VIA.

Con nota prot. n.869360 del 19.12.2014, la UOD Valutazioni Ambientali ha comunicato le determinazioni della Commissione VIA nella seduta dell'11.12.2014, di cui il Presidente dà lettura e prende atto.

Quindi, il Presidente passa la parola ai rappresentanti delle Amministrazioni intervenute per eventuali considerazioni ed osservazioni. In particolare:

- **il Dirigente della UOD Valutazioni Ambientali**, come da scheda allegata al presente verbale di cui è parte integrante, richiamando «... *le proprie note del 25/11/2014 prot. n. 795146 e del 19/12/2014 prot. n. 869360 confermando i contenuti delle stesse e facendo propri i pareri espressi dalla Commissione VIA VAS VI in ottemperanza all'Ordinanza 1706/2014 e pertanto, per tutte le motivazioni riportate nelle note, esprime parere favorevole di VIA ...*» con le prescrizioni come riportate nella scheda. Altresì, «... *a riscontro dei quesiti posti dai partecipanti alla odierna conferenza, si chiarisce che la formulazione della prescrizione di cui al ... punto 4. è motivata da carenza di dati forniti dal proponente e nulla vieta che essa venga rivista a seguito di presentazione dei dati di monitoraggio*». Infine, è ribadito che «... *il presente parere è espresso per ottemperare all'Ordinanza 1706/2014 e che, come affermato nella nota prot. 739085 del 04/11/2014 dell'Avvocatura regionale, ha carattere provvisorio in attesa che la sentenza di merito accerti se il provvedimento sospeso prot. 551785 del 07/08/2014 sia o meno legittimo*».
- **il rappresentante del comune di Caserta**, con le motivazioni espresse nella propria scheda allegata al presente verbale di cui è parte integrante, ha espresso «... *parere negativo alla continuazione delle attività estrattive che insistono il territorio della Città di Caserta ...*».
- **i rappresentanti del comune di Maddaloni**, con le motivazioni espresse nella propria scheda allegata al presente verbale di cui è parte integrante, hanno espresso «... *parere favorevole ritenendo il progetto in linea con quanto richiesto dal comune di Maddaloni circa il quantitativo di materiale da estrarre e i tempi di chiusura dell'attività estrattiva e ritenendo il progetto in variante meno impattante e più sostenibile rispetto a quello autorizzato con D.D. n.74 del 7/10/2011. Per quanto riguarda la realizzazione del parco urbano di uso pubblico, il Comune si riserva di valutare in dettaglio il progetto in funzione dell'esito del monitoraggio ambientale a cui la Cementir si è obbligata con Convenzione sottoscritta il 4/8/2012 N° 121*».
- **il rappresentante della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta**, con le motivazioni espresse nella propria scheda allegata al presente verbale di cui è parte integrante, ha preso atto «... *delle determinazioni della UOD Valutazioni Ambientali così come aggiornate con nota prot. 0869360 del 19/12/2014. Si conviene con quanto considerato in merito alla prescrizione N°6 del parere già espresso con nota N°524816 del 28/7/2014 in ordine al carattere parziale della stessa. Inoltre, in virtù della confermata prescrizione N°5 espressa dalla UOD Valutazioni Ambientali nota N° 0795146 del 25/11/2014 circa la non realizzazione delle opere previste ai fini della funzione turistico – ricreativa, si prescrive di destinare le predette aree alla medesima destinazione forestale nel rispetto della prescrizione n°7 del citato parere N°0524816 del 28/7/2014 che qui si intende integralmente riportata ...*».
- **i rappresentanti della Cementir Italia SpA**, come da scheda allegata al presente verbale di cui è parte integrante, prendono atto delle risultanze istruttorie di cui alle determinazioni della Commissione VIA espresse nella seduta del 18/11/2014 e 11/12/2014 per come riportate nella nota del 19/12/2014 della UOD Valutazioni Ambientali depositata in sede di conferenza di servizi.

Il Presidente, a conclusione dell'ampia discussione, ritiene che, con riferimento alla "*Proposta di variante al progetto estrattivo di coltivazione e recupero ambientale autorizzato con decreto n.74/2011 alla Cementir Italia SpA per la cava di calcare "Vittoria" sita alle località Pintime – Laureto dei comuni di Maddaloni (CE) e Caserta*", in qualità di Amministrazione Procedente debba assumere, ai sensi dell'art.14-ter co.6bis della L. 241/1990 s.m.i., la determinazione conclusiva del procedimento *de quo* svoltosi attraverso l'istituto della conferenza di servizi. A tal fine, il Presidente ricorda che sull'area di intervento grava il solo vincolo idrogeologico e che, in occasione della seduta conclusiva del 1 ottobre 2014, prima della riapertura della conferenza in ottemperanza dell'Ordinanza TAR n.1706/2014, le Amministrazioni hanno preso atto

- dei pareri "*favorevoli con prescrizioni*" resi in materia di emissioni in atmosfera (Parte V D.Lgs. 152/2006 s.m.i.);
- parere endoprocedimentale obbligatorio ma non vincolante "*favorevole con prescrizione*", in materia di vincolo idrogeologico (R.D. n.3267/1923; art.23 L.R. 11/1996 s.m.i.), espresso da parte della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta (ex STAP Foreste) con nota prot. n.524816 del 28.07.2014.

Visto il parere provvisorio in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) reso in sede di odierna seduta e della determinazione della Commissione VIA di cui alle note prot.795146 del 25/11/2014 e prot. 869360 del 19/12/2014,

Preso atto che la L. 241/1990 s.m.i. dispone:

- al comma 6 *bis* dell'art.14 *ter*, che «*All'esito dei lavori della conferenza, e in ogni caso scaduto il termine di cui ai commi 3 e 4, l'amministrazione procedente, in caso di VIA statale, può adire direttamente il consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del decreto legislativo 30 aprile 2006, n. 152; in tutti gli altri casi, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione,nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.*»;
- al comma 7 dell'art.14 *ter*, che «*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.*»;

ai sensi del comma 6 *bis* dell'art.14 *ter* della richiamata L. 241/1990 s.m.i., **l'Amministrazione Procedente assume la determinazione conclusiva del procedimento *de quo* espletato attraverso l'istituto della conferenza di servizi esprimendo parere favorevole alla proposta di variante presentata dalla Cementir Italia SpA sul progetto autorizzato con Decreto n.74/2011, con le prescrizioni di cui ai pareri resi dalle Amministrazioni interessate ed agli atti della conferenza**. In particolare, il progetto dovrà prevedere un volume annuo di scavo pari a 543.000 m^3 ed il termine di conclusione del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale è fissato al 31 ottobre 2017.

Altresì, viste le prescrizioni del parere di VIA, ed in particolare quelle di cui ai punti **1.**, **4.** e **8.** della scheda di parere allegata al presente verbale, il Presidente evidenzia la necessità di acquisire dalla Cementir Italia SpA gli elaborati di seguito elencati riportanti le modifiche derivanti dalle predette prescrizioni:

- Planimetria di progetto di coltivazione, in cui siano esclusi gli interventi la realizzazione del teatro e sia rimodulato lo stato finale di progetto secondo i tempi ed i volumi assentiti;
- Planimetria di ricomposizione finale, coerente con la planimetria di progetto e con la prescrizione del predetto punto **4.**;
- Sezioni di progetto sovrapposte allo stato attuale, con l'esclusione degli interventi del teatro e secondo la rimodulazione progettuale coerente con la prescrizione di cui al punto **1.** del parere VIA;
- Cronoprogramma corretto e aggiornato;
- Computo Metrico aggiornato;
- Piano di Gestione dei rifiuti, di cui alla prescrizione del punto **8.** del parere VIA.

I suddetti elaborati dovranno essere trasmessi a tutte le Amministrazioni interessate alla conferenza di servizi *de qua*, in riferimento al presente verbale, nonché in duplice copia allo scrivente ufficio entro 30 giorni dalla data odierna.

La seduta di conferenza si conclude alle ore 13.30, dopo che i rappresentanti delle Amministrazioni intervenute e della Ditta hanno dato lettura delle proprie schede, e lasciano la seduta i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Caserta e Maddaloni.

Il presente verbale si conclude alle ore 15.00.

Del che è verbale.

I Partecipanti

1. Raimondo Santacroce
2.
3. Paolo Ghirardini
4.
5.
6.

Il Presidente

Rita Nelli

Il Funzionario

Arch. Santangelo

Il Funzionario

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive"*. PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22/12/2014 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto Santacroce Raimondo, in rappresentanza della Regione Campania – U.O.D. 52.05-07 – Valutazioni ambientali, con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere:

richiama le proprie note del 25/11/2014 prot. n. 795146 e del 19/12/2014 prot. n. 869360 confermando i contenuti delle stesse e facendo propri i pareri espressi dalla Commissione VIA VAS VI in ottemperanza all'Ordinanza 1706/2014 e pertanto, per tutte le motivazioni riportate nelle richiamate note, esprime parere favorevole di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. fermo restando il criterio di coltivazione proposto dal progetto di variante con le modifiche in ultimo apportate per l'area del ribasso (*la coltivazione del piazzale principale sarà avviata garantendo lungo tutto il perimetro dello stesso un franco di 8 m in modo tale da ridurre sensibilmente la diffusione delle polveri nelle aree limitrofe; la dimensione dei microgradoni è di 2,38 m x 2 m il che comporta la costituzione di una scarpata finale con inclinazione di 40°*), la coltivazione dovrà essere limitata al fabbisogno annuale di calcare del cementificio come rappresentato nella Relazione generale di variante TD.01 rev. 02 - agosto 2013, ovvero 543.000 m3/anno, rapportato alla durata dell'autorizzazione della variante, il cui termine ultimo, comprensivo delle attività di ricomposizione ambientale su tutta l'area di cava, è da stabilirsi inderogabilmente nella data del 31/10/2017; come già previsto, gli ultimi tre mesi dell'autorizzazione dovranno essere dedicati esclusivamente alle attività di ricomposizione ambientale;
2. al verificarsi, durante la fase di coltivazione a partire dall'inizio del secondo anno, di condizioni che non consentono al proponente la fornitura al cementificio di materiale estratto secondo i parametri di fabbisogno riportati al precedente punto 1., si invita la UOD Genio Civile di Caserta ad intervenire sulla progettazione approvata riducendo i volumi da estrarre nella cava in modo tale da non consentire la formazione di materiale in esubero rispetto alle effettive e verificate esigenze del cementificio. Quanto innanzi ferma la esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale secondo la metodologia riportata con la sola consequenziale riduzione degli approfondimenti previsti. Di tale eventuale rimodulazione sia data comunicazione a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
3. per evitare qualsiasi interferenza tra le attività di cava e il nuovo Policlinico nessuna area di stoccaggio del materiale calcareo estratto dovrà permanere nel sito di cava oltre la data del 31/10/2017;
4. non siano realizzate le opere e gli interventi previsti ai fini della funzione turistico ricreativa del sito dopo la fine del progetto;
5. sia dato sèguito alla convenzione con il Comune di Maddaloni per le opere di compensazione previste nell'ambito della autorizzazione del progetto di cui al DD 74/2011;
6. il proponente presenti, entro un mese dall'autorizzazione, un Piano di monitoraggio rispondente a tutti i requisiti richiesti in sede di richiesta di integrazione, nel quale vengano esplicitati nel dettaglio le attività a farsi, con riferimento a: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle

fitocenosi e anche agli aspetti faunistici); presenza di inquinanti al suolo e sulla vegetazione; acque sotterranee (sia in termini di oscillazioni della falda al di sotto del sito di intervento che in termini di qualità delle acque di falda). Tutte le attività a farsi dovranno essere descritte dettagliatamente con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (sia in termini qualitativi che quantitativi), comprendendo anche la frequenza - che dovrà essere idonea a raccogliere dati atti a fornire un quadro realmente rappresentativo - e le modalità di restituzione dei dati. I punti di monitoraggio, che dovranno essere rappresentati planimetricamente, dovranno essere localizzati in modo da escludere impatti sui ricettori individuati nel SIA dovuti a emissioni acustiche, polveri e vibrazioni. I piezometri per la rilevazione dei dati sulle acque sotterranee dovranno essere localizzati in modo da restituire un quadro rappresentativo dell'oscillazione della falda e della qualità delle acque. Il monitoraggio della qualità delle acque di falda, della presenza di inquinanti al suolo e sulla vegetazione e degli aspetti naturalistici dovranno protrarsi per almeno 10 anni successivi alla chiusura della cava. Il Piano di monitoraggio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, all'ARPAC e al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC. Il Piano di monitoraggio approvato e i successivi dati di monitoraggio dovranno essere pubblicati sul sito web del proponente e aggiornati periodicamente con frequenza identica a quella delle rilevazioni; i dati dovranno essere resi disponibili sul web sia sotto forma di report semestrale e sia in formato utilizzabile ai fini di eventuali elaborazioni indipendenti. Il report semestrale dovrà essere trasmesso ad ARPAC ai fini delle attività di controllo. Il proponente dovrà stipulare apposita convenzione con ARPAC ai fini delle attività inerenti il prescritto monitoraggio;

7. nelle more dell'approvazione del Piano di Monitoraggio di cui al punto precedente si proceda sin dall'inizio dei lavori:
   - al monitoraggio relativo alle emissioni acustiche, alle polveri e alle vibrazioni secondo le indicazioni di cui al piano allegato alla Relazione 630/2014;
   - al monitoraggio relativo alle acque sotterranee (sia in termini di oscillazioni della falda al di sotto del sito di intervento che in termini di qualità delle acque di falda e con idonea frequenza) avvalendosi come punti di misurazione e prelievo dei due pozzi utilizzati per le letture freatimetriche già effettuate;

     I risultati di tali attività dovranno comunque essere pubblicati sul sito web del proponente e aggiornati periodicamente con frequenza identica a quella delle rilevazioni; Il report semestrale dovrà essere trasmesso ad ARPAC ai fini delle attività di controllo;
8. ai fini dell'autorizzazione della variante il proponente presenti al Genio Civile di Caserta il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto dal DLgs n. 117 del 30/05/2008 e s.m.i.; tale piano dovrà comprendere anche le informazioni relative alla gestione dei rifiuti derivanti dallo smantellamento degli impianti.

In conclusione, a riscontro dei quesiti posti dai partecipanti alla odierna conferenza, si chiarisce che la formulazione della prescrizione di cui al precedente punto 4. è motivata da carenza di dati forniti dal proponente e nulla vieta che essa venga rivista a seguito di presentazione dei dati di monitoraggio.

Si ribadisce che il presente parere è espresso per ottemperare all'Ordinanza 1706/2014 e che, come affermato nella nota prot. 739085 del 04/11/2014 dell'Avvocatura regionale, ha carattere provvisorio in attesa che la sentenza di merito accerti se il provvedimento sospeso prot. 551785 del 07/08/2014 sia o meno legittimo.

Il parere qui espresso sarà oggetto di un apposito provvedimento provvisorio di VIA.

Data 22/12/2014 Firma .....

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Direzione Generale 52 05
UOD 07

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0869360 19/12/2014 15,44
Mitt. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - R...
Ass. : 030011 UOD Genio civile di Caserta: n...
Classifica : 5. Fascicolo : 33 del 2014

Alla U.O.D. 53 08 11
Genio civile di Caserta
Via Cesare Battisti 30
81100 Caserta
PEC
dg08.uod11@pec.regione.campania.it

Alla Cementir Italia S.p.A.
c.a. ing. Mario Ciliberto
Corso di Francia 200
00191 Roma
FAX 06 32493518
Pec dir.gen@pec.cementir.it
legale.italia@pec.cementir.it

E p.c.

All'Avvocatura Regionale
PEC agc04@pec.regione.campania.it

Alla Direzione Generale 52 05
Pec dg.05@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza di V.I.A. per il progetto *"Decreto Autorizzativo n. 74 del 7.10.2011 – progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "Cava Vittoria" (Cod. PRAE 61048 -01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.) nei comuni di Maddaloni e Caserta. Proposta di variante"*. CUP 6932. Ottemperanza Ordinanza n. 1706/2014 del TAR Campania. Comunicazione degli esiti istruttori della Commissione VIA – VI - VAS nella seduta del 11/12/2014.

Nel confermare tutto quanto già contenuto nella nota prot. 795146 del 25/11/2014 si comunica che la Commissione VIA – VI – VAS nella seduta dell'11/12/2014 ha determinato quanto segue.

La Commissione, sempre a seguito dell'Ordinanza n. 1706/2014, prende in esame gli ulteriori documenti posti agli atti ovvero: la nota prot. 795146 del 25/11/2014 dell'UOD 52 05 07; il verbale della Conferenza di Servizi del 28/11/2014, con allegati, svoltasi presso l'UOD Genio Civile di Caserta; la nota prot. 1049 del 03/12/2014 avente ad oggetto *"Chiarimenti sul parere VIA per il progetto "Decreto Autorizzativo n. 74 del 7.10.2011 – progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "Cava Vittoria" (Cod. PRAE 61048 -01) ricadente in Area di Crisi*

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

(ex ZCR.C.) nei comuni di Maddaloni e Caserta. Proposta di variante". CUP 6932 . Richiesta di riforma parziale del parere reso dalla Commissione VIA e del conseguente provvedimento dell'Ufficio VIA." trasmessa dal proponente Cementir Italia S.p.A..

In premessa occorre evidenziare che da tali documenti si evincono le seguenti circostanze:

- nella nota prot. 1049 del 03/12/2014 il proponente afferma che la stessa sostituisce la nota prot. 1038 del 27/11/2014, trasmessa all'UOD Genio Civile di Caserta e p.c. alla Direzione Generale 52 05, che deve intendersi nella sostanza superata;
- il crono programma di cui alla tavola TAV. TD.03_rev.03 dell'ottobre 2013 allegata all'istanza di VIA è errato in quanto viziato da errori materiali; di ciò ne dà conto il proponente sia nella scheda allegata al verbale della CdS del 28/11/2014 riportante la dichiarazione dei rappresentanti della Cementir sia nella nota prot. 1049 del 03/12/2014;
- la durata dell'autorizzazione della variante all'ottobre 2017, secondo quanto affermato dal Presidente della Conferenza di Servizi delegato dal Direttore Generale per i Lavori Pubblici e per la Protezione Civile, è perfettamente coerente con le prescrizioni della NdA del PRAE;
- in merito alla prescrizione n. 4 del parere della Commissione VIA si sottolinea quanto affermato dal Presidente della Conferenza di Servizi delegato dal Direttore Generale per i Lavori Pubblici e per la Protezione Civile nel verbale della CdS del 28/11/2014, ovvero *"In ultimo si deve far rilevare l'incongruenza tra quanto prescritto al punto 1. e la prescrizione di cui al successivo punto 4. Infatti, ai sensi della vigente normativa di settore in materia di attività estrattive è impossibile che le attività inerenti gli interventi di ricomposizione ambientale (vd. La piantumazione delle essenze vegetali) possano essere effettuate "anche dopo la data del 31/07/2016…", in quanto il termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva prevede anche la completa realizzazione dei predetti interventi di ricomposizione ambientale.".* Da tali affermazioni si desume che la prescrizione di cui al punto 6 del parere dell'UOD Servizio Territoriale di Caserta prot. 524816 del 28/07/2014 (ex STAP Foreste) in merito al vincolo idrogeologico, consegnato nella seduta della Conferenza di Servizi del 10/09/2014, non potrà essere rispettata su tutta la superficie soggetta alle attività di coltivazione; infatti la previsione di coltivare i microgradoni fino ai tre mesi precedenti la scadenza dell'autorizzazione – come prevista in tutti i crono programmi trasmessi dal proponente – si traduce nella impossibilità, per tutte le superfici di cava che un anno prima della scadenza non saranno state seminate con le essenze erbacee, di rispettare l'intervallo minimo di un anno tra semine e piantumazioni dettata dalla citata prescrizione n. 6 dell'UOD Servizio Territoriale di Caserta. Tale circostanza non è stata evidenziata dal Genio Civile di Caserta nelle sedute della Conferenza di Servizi del 10/09/2014 e del 01/10/2014. Proprio al fine di favorire il rispetto di tale prescrizione, le cui finalità ambientali sono condivisibili, era stata prevista la prescrizione di cui al punto 4.. Si prende atto quindi della circostanza che, stante la coltivazione di cava prevista fino a tre mesi prima della chiusura della stessa, la prescrizione n. 6 del parere prot. 524816 del 28/07/2014 potrà essere solo parzialmente rispettata.

Per quanto riguarda le prescrizioni previste ai punti 1., 2. e 3. del parere della Commissione VIA espresso nella seduta del 18/11/2014, il proponente, nel richiedere una revisione delle determinazioni assunte, in sintesi osserva che:

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- la scadenza dell'ottobre 2017 costituisce un dato progettuale sul quale nessun soggetto interessato all'intervento ha mai rappresentato motivi ostativi, essendo tale data compatibile con l'apertura del nuovo Policlinico di Caserta prevista, come sostiene il proponente, non prima del gennaio 2018;
- come affermato dal Presidente della Conferenza di Servizi delegato dal Direttore Generale per i Lavori Pubblici e per la Protezione Civile la data di ottobre 2017 è perfettamente compatibile con le prescrizioni della NdA del PRAE;
- la data di chiusura delle attività della variante all'ottobre 2014 è compatibile in ogni caso con la presenza di uno strato roccioso sufficiente alla salvaguardia della falda da eventuali inquinamenti;
- le emissioni in atmosfera del progetto di variante sono state oggetto di un parere favorevole e non vi è nessuna correlazione tra il dato di consumo di calcare del cementificio e i volumi oggetto di scavo.

In merito a quanto affermato dal proponente si deve ribadire che tutte le osservazioni dei soggetti interessati al progetto, anche in sede della Conferenza di Servizi del 28/11/2014, pongono tra l'altro l'attenzione sui quantitativi di calcare da estrarre previsti dal progetto di variante, ritenendoli sovradimensionati. Come già si è avuto modo di evidenziare, gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto di variante possono essere limitati prevedendo una riduzione dei quantitativi di calcare da coltivare. Considerata la stretta connessione tra la cava e l'adiacente cementificio attestata, contrariamente a quanto affermato solo oggi dal proponente, nello Studio di Impatto Ambientale (pag. 124) e anche nella Relazione generale di variante TD.01 rev. 02 dell'agosto 2013 (pag. 73), il fabbisogno del cementificio, che il proponente afferma essere di 543.000 mc/anno costituisce uno dei parametri per commisurare, nella logica della proporzionalità tra consumazione delle risorse naturali e benefici per la collettività, il bilanciamento di istanze antagoniste. Per quanto riguarda la scadenza dell'autorizzazione, i dati presentati dal proponente inerenti l'entità dell'approfondimento del piazzale corrispondente ai diversi volumi di coltivazione evidenziano che, considerato il quantitativo di calcare derivante dall'applicazione dei due parametri già evidenziati (543.000 m3/anno rapportati a circa 31 mesi di coltivazione) e sommandoli ai volumi già ad oggi estratti in virtù della vigente autorizzazione, la quota del piazzale di scavo si attesterebbe tra i 95 e i 92 m s.l.m., compatibile, secondo quanto affermato dal proponente, con una adeguata salvaguardia della falda. In merito si evidenzia inoltre che le attività di monitoraggio consentiranno di verificare nel concreto le affermazioni del proponente sugli effetti del progetto.

Inoltre, quanto espresso dai diversi soggetti in sede di Conferenza di Servizi del 28/11/2014 fa ritenere la scadenza dell'autorizzazione al 31/10/2017 un dato accettato in virtù della circostanza che tale data consente al proponente di coltivare un quantitativo di materiale comparabile, se sommato a quello già estratto ad oggi in virtù della vigente autorizzazione, a quello di cui al progetto autorizzato con DD n. 74/2011.

Per quanto riguarda le prescrizioni di cui ai punti 2. e 3. delle determinazioni della Commissione VIA espresse nella seduta del 18/11/2014, si evidenzia che il proponente, nella nota prot. 1049 del 03/12/2014, non supporta con motivazioni l'istanza di una loro revisione.

In merito alla prescrizione di cui al punto 2., si ritiene che questa, data la stretta connessione funzionale tra la cava e il cementificio, risponda all'esigenza di non cagionare un sacrificio ambientale superiore a quello necessario per il soddisfacimento dell'interesse diverso sotteso all'iniziativa. Bisogna evidenziare che l'esigenza del cementificio in termini di calcare di 543.000 m3/anno, come riportata nella Relazione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

generale di variante TD.01 rev. 02 (agosto 2013) non allegata all'istanza di VIA, rappresenta una previsione basata su nuovi scenari produttivi e di mercato. Infatti nella Relazione generale di variante TD.01 rev. 01 (febbraio 2013), quindi solo pochi mesi prima, il fabbisogno annuo di calcare del cementificio veniva attestato in circa 370.000 m3/anno. Negli anni 2011 – 2012 – 2013, la volumetria di materiale estratto si è attestata su valori molto inferiori al citato fabbisogno. Si ritiene quindi necessario confermare la citata prescrizione 2..

In merito alla prescrizione di cui al punto 3. bisogna considerare che, in ogni caso, alla scadenza dell'autorizzazione l'intera superficie del sito estrattivo dovrà essere ricomposta in quanto, come affermato dal Presidente della Conferenza di Servizi delegato dal Direttore Generale per i Lavori Pubblici e per la Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa di settore in materia di attività estrattive "*...il termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva prevede anche la completa realizzazione dei predetti interventi di ricomposizione ambientale.*". Pertanto la prescrizione di cui al punto 3. delle determinazioni della Commissione VIA del 18/11/2014, opportunamente rapportata alla scadenza del 21/10/2017, risulta coerente con la normativa di settore in materia di attività estrattive.

Ritenendo quindi poter accogliere parzialmente le istanze di revisione delle prescrizioni di cui ai punti 1., 2. e 3, la Commissione, per le motivazioni già evidenziate, si determina riformulando le prescrizioni di cui ai punti 1., 2. e 3. delle determinazioni espresse nella seduta del 18/11/2014 che sono sostituite dalle seguenti prescrizioni:

1. fermo restando il criterio di coltivazione proposto dal progetto di variante con le modifiche in ultimo apportate per l'area del ribasso (*la coltivazione del piazzale principale sarà avviata garantendo lungo tutto il perimetro dello stesso un franco di 8 m in modo tale da ridurre sensibilmente la diffusione delle polveri nelle aree limitrofe; le dimensione dei microgradoni è di 2,38 m x 2 m il che comporta la costituzione di una scarpata finale con inclinazione di 40°*), la coltivazione dovrà essere limitata al fabbisogno annuale di calcare del cementificio come rappresentato nella Relazione generale di variante TD.01 rev. 02 - agosto 2013, ovvero 543.000 m3/anno, rapportato alla durata dell'autorizzazione della variante, il cui termine ultimo, comprensivo delle attività di ricomposizione ambientale su tutta l'area di cava, è da stabilirsi inderogabilmente nella data del 31/10/2017; come già previsto, gli ultimi tre mesi dell'autorizzazione dovranno essere dedicati esclusivamente alle attività di ricomposizione ambientale;
2. al verificarsi, durante la fase di coltivazione a partire dall'inizio del secondo anno, di condizioni che non consentono al proponente la fornitura al cementificio di materiale estratto secondo i parametri di fabbisogno riportati al precedente punto 1., si invita la UOD Genio Civile di Caserta ad intervenire sulla progettazione approvata riducendo i volumi da estrarre nella cava in modo tale da non consentire la formazione di materiale in esubero rispetto alle effettive e verificate esigenze del cementificio. Quanto innanzi ferma la esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale secondo la metodologia riportata con la sola consequenziale riduzione degli approfondimenti previsti. Di tale eventuale rimodulazione sia data comunicazione a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
3. per evitare qualsiasi interferenza tra le attività di cava e il nuovo Policlinico nessuna area di stoccaggio del materiale calcareo estratto dovrà permanere nel sito di cava oltre la data del 31/10/2017;

La prescrizione di cui al punto 4. delle determinazioni espresse nella seduta del 18/11/2014, per le motivazioni già esposte, è stralciata.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Si confermano le prescrizioni di cui ai punti 5., 6., 7., 8. e 9. delle determinazioni espresse nella seduta del 18/11/2014.

Si comunica che la scrivente UOD parteciperà alla Conferenza di Servizi del 22/12/2014 formulando le proprie determinazioni in quella sede sulla scorta delle risultanze istruttorie di cui alle determinazioni della Commissione VIA espresse nelle sedute del 18/11/2014 e del 11/12/2014. Successivamente agli esiti della Conferenza di Servizi, sulla scorta del parere dell'Avvocatura prot. 739085 del 04/11/2014, si provvederà ad emanare il provvedimento provvisorio di VIA in ottemperanza all'Ordinanza n. 1706 del 16/10/2014, in attesa che la sentenza di merito accerti se il provvedimento sospeso prot. 551785 del 07/08/2014 sia o meno legittimo.

dott. Raimondo Santacroce

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive".* PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22/XII/2014 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto SANTANGELO LUCIO

In rappresentanza di COMUNE DI CASERTA

Con Delega DEL SINDACO DEL COMUNE DI CASERTA

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

Anche ~~alla luce~~ agli esiti dell'odierna seduta si deve esprimere parere negativo alla continuazione delle attività estrattive che insistono il territorio della Città di Caserta.
Si ritiene poi che la diminuita persistenza di elementi scientifici e determinino una riqualificazione che escluda potenziali risvolti negativi sotto il profilo ambientale ~~[illegible]~~ rafforza ~~[illegible]~~ l'incompatibilità e la incongruenza dell'attività [*] rispetto alle [**] aspettative sociali e di qualità della vita dei cittadini di Caserta. Pertanto si è del parere negativo.

[*] che si pone in contrasto
[**] previsioni di sviluppo territoriali;

Data 22/XII/2014

Firma .....

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive".* PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22/12/2014 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

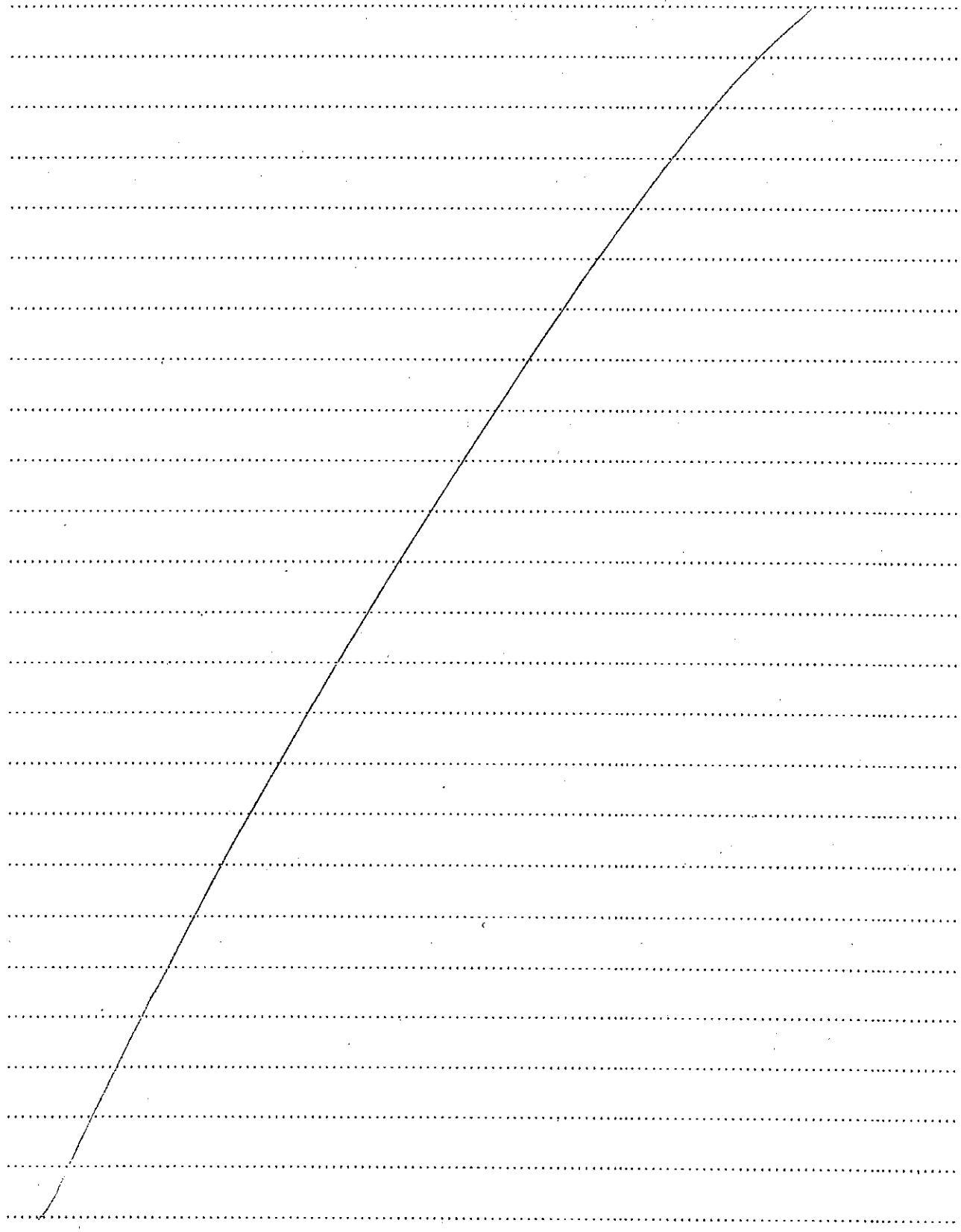
Il sottoscritto Ass. Arch. Bernardino Ciuffo e Arch. Pellegrino Vincenzo

In rappresentanza di Comune di Maddaloni

Con Delega Sindacale prot. gen. 251 del 22/12/2014

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

parere favorevole ritenendo il progetto in linea con quanto richiesto dal Comune di Maddaloni circa il quantitativo di materiale da estrarre e i tempi di chiusura dell'attività estrattiva e ritenendo il progetto di variante meno impattante e più sostenibile rispetto a quello autorizzato con D.D. N° 74 del 7/10/2011. Per quanto riguarda la realizzazione del parcheggio di uso pubblico il Comune si riserva di valutare in dettaglio il progetto in funzione dell'esito del monitoraggio ambientale a cui la Cementir si è obbligata con Convenzione sottoscritta il 4/8/2012 N° 121.



Data .....

Firma .....

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.I) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive".* PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22/12/2014 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto Dr. MICHELE MAGRIOCCA

In rappresentanza di UOD 17 STP DI CASERTA

Con Delega DIRIGENTE 0519357 DEL 11/7/2013

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

SI PRENDE ATTO DELLE DETERMINAZIONI DELLA UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI COSÌ COME AGGIORNATE CON NOTA N° 0869360 DEL 19/12/2014. SI CONVIENE CON QUANTO ~~[illegible]~~ CONSIDERATO IN MERITO ALLA PRESCRIZIONE N° 6 DEL PARERE GIÀ ESPRESSO CON NOTA N° 524816 DEL 28/7/2014 IN ORDINE AL CARATTERE PARZIALE DELLA STESSA – ~~[illegible]~~ INOLTRE IN VIRTÙ DELLA CONFERMATA PRESCRIZIONE N° 5 ESPRESSA DALLA UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI NOTA N° 0795146 DEL 25/11/2014 SINCE LA NON REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE AI FINI DELLA FUNZIONE TURISTICO-RICREATIVA, SI PRESCRIVE DI DESTINARE LE AREE PREDETTE ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ ALLA MEDESIMA DESTINAZIONE FORESTALE NEL RISPETTO DELLA PRESCRIZIONE N° 7 DEL CITATO PARERE N° 0524816 DEL 28/7/2014 CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATA —

~~[illegible]~~ SI CONFERMANO, INOLTRE, TUTTE LE ALTRE PRESCRIZIONI, NON OGGETTO DI MODICHE, RESE NEL CITATO PARERE, DA INTENDERSI, ANCH'ESSE INTEGRALMENTE RIPORTATE.

SI RAPPRESENTA, INFINE, CHE IL ~~[illegible]~~ PARERE ESPRESSO È RESO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. 11/96 e ss. mm e ii.

Data .....

Firma 22/12/2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive".* PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22/12/14 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto Paolo Cozzoni

In rappresentanza di Cementir Italia S.p.A.

Con Delega dal Legale Rappresentante ing. M. Gilberti

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

Si prende atto delle risultanze istruttorie di cui alle determinazioni della Commissione VIA Regionale nelle sedute del 18/11/14 e 11/12/14 per come riportate nella nota del 19/12/14 della U.O.D. Valutazioni Ambientali depositate in sede di Conferenza di servizi. Si prende atto che rispetto le prescrizioni originariamente contenute nelle determinazioni del 18/11/14 della Commissione V.I.A. e che risulta eliminata la originaria prescrizione numero 6. Si segnala alla U.O.D. Genio civile che il contenuto delle nuove prescrizioni nn. 2 e 3 riportate nella citata

nota del 19/12/14 attiene a competenza dello stesso Genio Civile e che pertanto non possono essere considerate prescrizioni in senso proprio, ~~e quello~~ in quanto la data del 31/10/2017 è esattamente coincidente con la data di limite dell'autorizzazione in variante richiesta dalla Cementir e ogni riferimento ai parametri di fabbisogno del cementificio è estraneo rispetto ai limiti quantitativi di materiale estratto previsti complessivamente nel progetto di variante. In ogni caso, si ritiene che in sede di decreto di autorizzazione il Genio civile dovrà fissare il limite temporale di coltivazione ed il limite complessivo di materiale estraibile, indipendentemente dalla capacità di fabbisogno del cementificio e del cronoprogramma depositato.

Si prende atto del parere favorevole espresso dal dirigente della U.O.D. VIA in sede di Conferenza di servizi e si ritiene che la stessa sia definitivamente reso.

Data 22.12.2014

Firma [signature]

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive".* PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22/12/2014 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto GIOVANNA MAIETTA

In rappresentanza di PRESIDENTE "ASSOCIAZIONE CASERTA BENE COMUNE"

Con Delega ——

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

Si prende atto del parere di VIA.

Si ritiene che la prescrizione relativa alla destinazione finale del piazzale possa essere superata in quanto si riferisce ad un aspetto urbanistico in capo al comune di Maddaloni, ~~[illegible]~~

Riguardo alla incompatibilità fra

dell'intervento con il ~~[illegible]~~

Comandi fiere pure, non si ~~[illegible]~~ dimostrava che

dati incontestabili, tale mancanza

poteva ritenersi condizione ai fini

della realizzazione del Parco ~~[illegible]~~ non

piuttosto che essere motivazione di

Stralcio. Le compensazioni ambientali

rappresentano cose diverse rispetto alla

riqualificazione del piazzale la quale

dovrebbe rientrare in toto nel progetto

autorizzato.

Data 22/12/2014

Firma [signature]

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive".* PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22-12-14 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto TONTOLI MICHELE

In rappresentanza di FILCA-CISL

Con Delega RESPONSABILE TERRITORIALE DI CATEGORIA

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

POSITIVO ALLA VARIANTE AL PROGETTO

VISTO LE PRESCRIZIONI CHE I VARI ENTI HANNO DEFINITO E VERBALIZZATO SOTTOLINEO UN'ATTENZIONE SIA DEL PROPONENTE CHE DELL'INTERA CONFERENZA DEI SERVIZI AL TERRITORIO COME RAPPRESENTATE SINDACALE D'ACCORDO TUTTA LA VITA SPERO CHE SI DIA ATTENZIONE ANCHE ALLA DIGNITA' CHE OGGI SI HA GRAZIE AL LAVORO –

Data .....

Firma .....

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive".* PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22/12/14 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

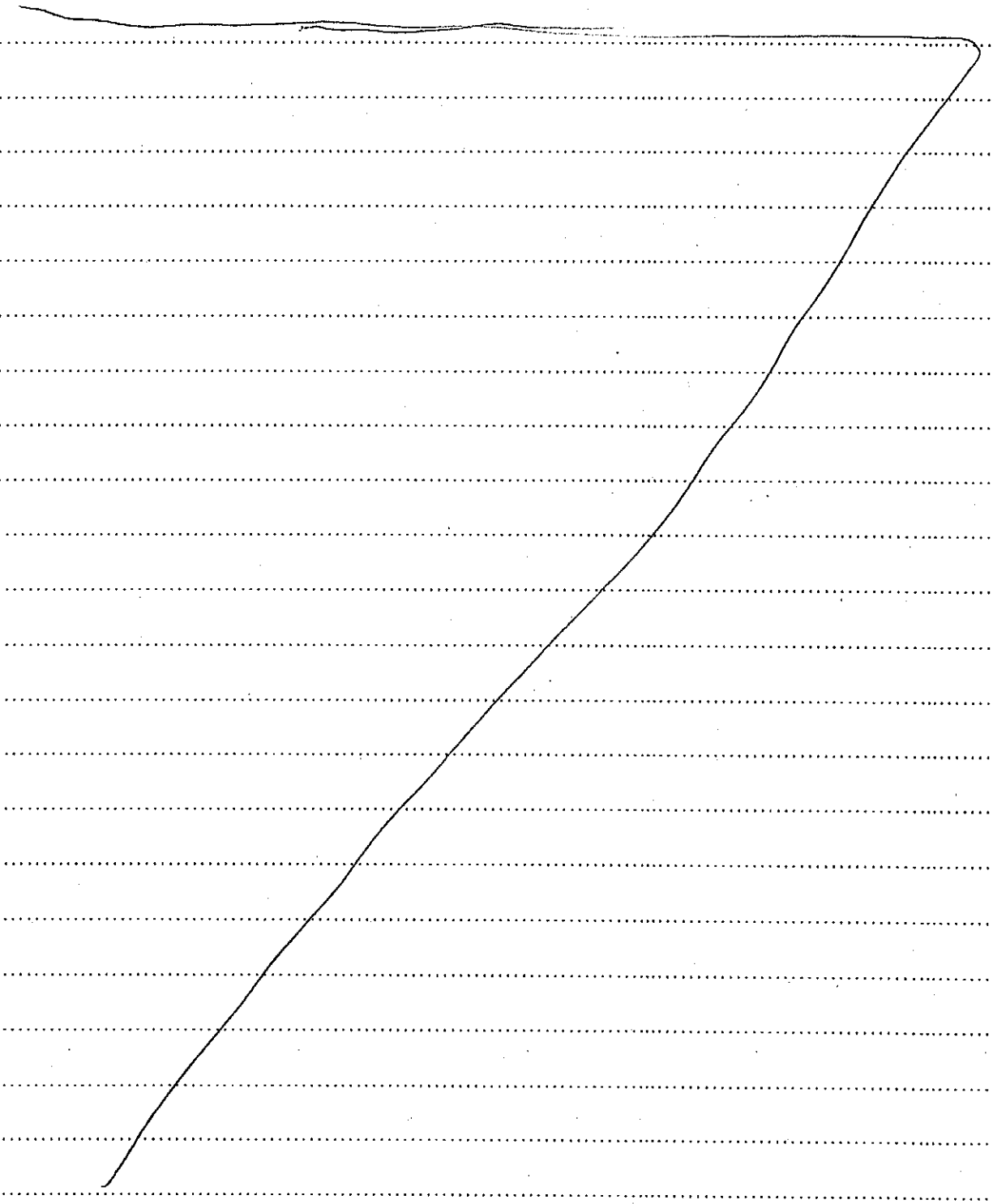
Il sottoscritto SENNECA SANTO

In rappresentanza di MOVIMENTO POLITICO PROGETTO MADDALONI

Con Delega COORDINATORE

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

SI PRENDE ATTO DI QUELLO CHE È STATO DETTO IN CONFERENZA DI SERVIZI COME CONSIDERAZIONE POSSO SOLO AGGIUNGERE CHE RIMARREMO IN ATTESA DELLA PROGETTAZIONE POST PIANTUMAZIONE, PROGETTANDO COSÌ QUALCOSA DI FUNZIONALE PER TUTTA LA COMUNITÀ DI MADDALONI.



SANTO. SENNECA @ LIBERO. IT
338/ 7017075

Data 22/12/2024

Firma

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive".*
PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22-12-2014 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto VENTURINO Michele

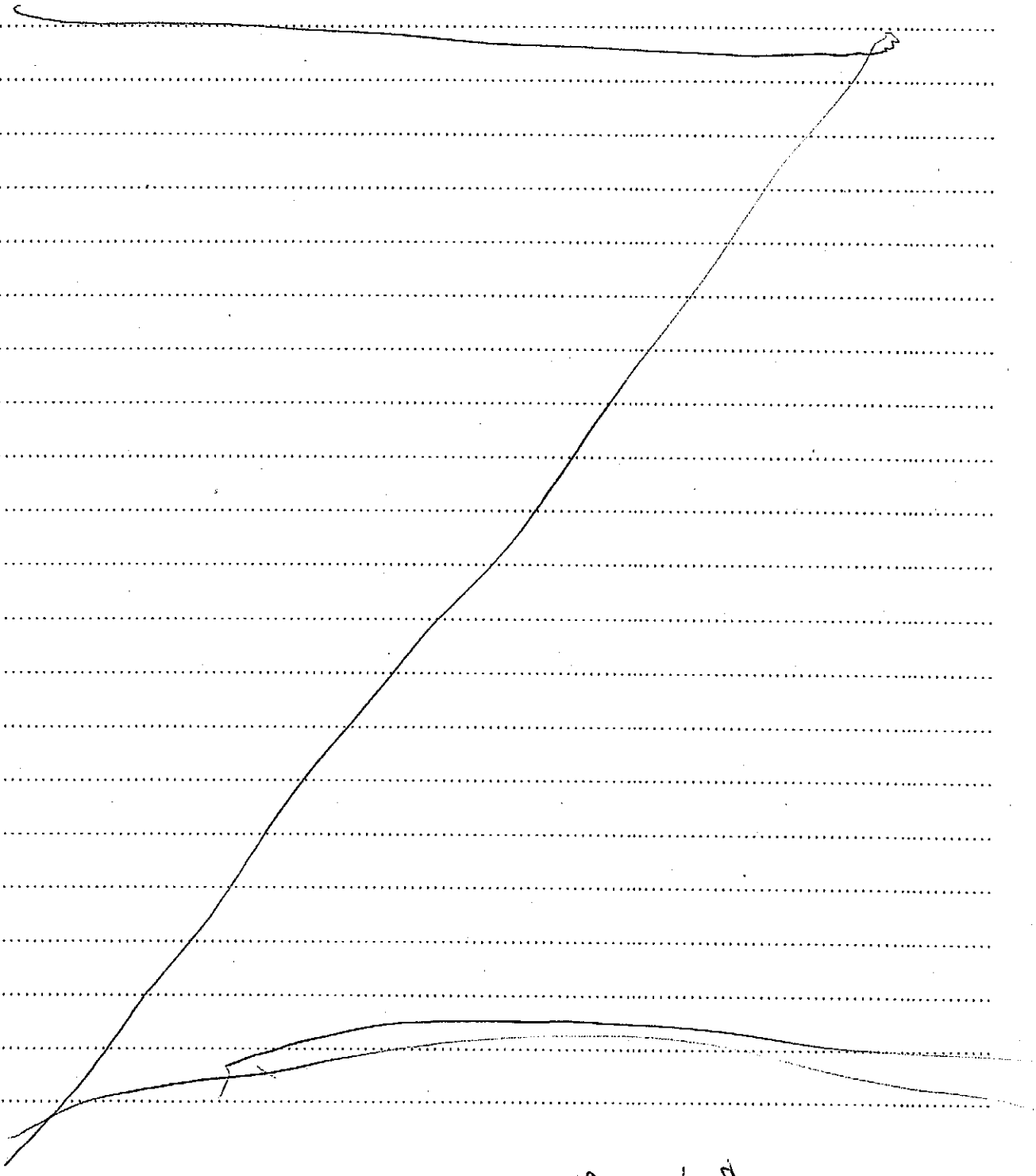
In rappresentanza di COMITATO PER LA SALUTE PUBBLICA

Con Delega DI MADDALONI VIA DELL'OLIVETO N°1

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

Si prende atto del parere di V.I.A.
Si richiede che il parco minerario
con come previsto nel progetto
sia la soluzione migliore per
non lasciare l'area in
abbandono. Pertanto si chiede alla

Cementino di creare le condizioni per la qualizzazione del parco.



Data 22-12-2014

Firma Presidente Martino Oliver

Membro del comitato Ojsonitz Lucia

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni
Riapertura della Conferenza di Servizi in ottemperanza dell'Ordinanza TAR Campania n. 1706/2014
Seduta conclusiva del 22.12.2014

DITTA CEMENTIR ITALIA SpA – *Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive".* PROPOSTA DI VARIANTE.

Il giorno 22/12/2014 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto Gianfranco Tozza

In rappresentanza di Legambiente Caserta

Con Delega della Presidenza Territoriale

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

Premessa

Legambiente Caserta con ricorso al TAR Campania si oppose al progetto di ampliamento della Cava Vittoria approvato con decreto 74/2011. Il TAR Campania rigettò il ricorso ritenendo Legambiente e le altre associazioni non titolate a far ricorso.

Legambiente Caserta e le altre associazioni hanno ricorso al Consiglio di Stato che ancora non si è espresso.

Considerato

I tempi lunghi di conclusione del giudizio

Dopo il Consiglio di stato si ritiene che la Variante di progetto presentata da Cementir sia meno impattante rispetto al progetto approvato perché:

- si evita l'apertura di un altro fronte di cava
- Viene estratta una quantità di circa 1.900.000 mc paragonabile a 1.860.000 mc

Per i motivi suscitati si dà parere favorevole al progetto con le prescrizioni definite dall'ufficio VIA.

Data .....

Firma .....